

Regione Abruzzo

Capogruppo e vice assenti: per le nomine la DC impone il rinvio

Nessun altro consigliere scudocrociato aveva la «carta con i nomi»

Il Consiglio regionale, ancora una volta per responsabilità della DC che scarica sul Consiglio le sue profonde contraddizioni interne, non ha potuto procedere alle nomine da cui dipende anche il funzionamento dei diversi organismi regionali per i quali le nomine stesse sono richieste.

SARDEGNA

Eleto il presidente del Comitato regionale RAI-TV

Il compagno socialista Franco Fiori — con i voti del PCI, del PSI e del PSDA — è stato eletto presidente del comitato regionale per il servizio radiotelevisivo. Alla elezione, Franco Fiori si è pervenuto dopo un ampio dibattito.

CALABRIA - Le «previsioni» del '76 approvate dalla DC, dal PSI, dal PSDI e dal PRI

VOTATO IL BILANCIO, ASTENUTO IL PCI

Il voto comunista vuole rappresentare uno stimolo a superare tutte le ambiguità nell'attività amministrativa - Grazie all'iniziativa del PCI 11 miliardi destinati a programmi organici di interventi amministrativi - I discorsi dei compagni Iozzi e Fittante

Il nostro corrispondente REGGIO CALABRIA. 2. Con una seduta fittante, conclusa stamane alle ore 6, il consiglio regionale ha approvato il bilancio preventivo per il 1976: hanno votato a favore la Democrazia cristiana, il Partito socialista, il Partito socialista democratico, il Partito repubblicano. L'astensione del gruppo comunista — che, assieme a quattro partiti aveva sottoscritto l'intera programma — ha il significato di un voto di stimolo del superamento di quelle incertezze ed ambiguità che non hanno consentito, pur nella ristrettezza delle disponibilità finanziarie, di qualificare meglio la spesa in senso produttivo evitando ancora di dispersioni e frammentarietà di interventi.

SICILIA

Gestione commissariale negli enti economici

La Giunta regionale di governo ha sciolto i Consigli di amministrazione dell'EMS, Ente minerario siciliano, dell'ESPI, Ente siciliano di promozione industriale, e dell'AZASI, Azienda asfalti siciliani. I tre enti pubblici dipendono direttamente dalla Regione e sono sottoposti alla vigilanza dell'assessorato industria.

Dietro gli espropri retroscena poco chiari

AVEZZANO: ADESSO I GIUDICI INDAGANO ANCHE SULLA «167»

Le intricate vicende del piano regolatore e del piano di zona dal 1964 ad oggi - Uno scambio di aree che favorisce le speculazioni di un assessore dc - Il PCI: «La città è stanca di essere governata in questo modo»



Si prepara a Cosenza la conferenza sull'agricoltura. Nella seconda metà di marzo si svolgerà a Cosenza la prima Conferenza provinciale sull'agricoltura. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione provinciale di sinistra, riveste un'importanza fondamentale perché la Calabria è ancora oggi, ad oltreoceano delle promesse di industrializzazione del centro-sinistra rimaste in grandissima parte sulla carta, una regione essenzialmente agricola.

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO. 2. Come abbiamo riferito ieri, la forza pubblica, su ordine del sindaco democristiano Capogrosso, ha provveduto a far sgomberare i terreni espropriati in base alla legge «167». I proprietari, dopo una lunga e costosa lotta, anche procedurale erano passati ad occupare con i trattori i loro terreni per impedire all'ufficiale giudiziario di prendere possesso dei terreni stabiliti dai decreti urgenti per l'edilizia economica e popolare del 1975. Il sindaco Capogrosso, che aveva rifiutato di trattare con questi proprietari, ha deciso di far intervenire la forza pubblica per procedere all'esproprio.

I congressi regionali della DC

Puglia: si è affermata la linea Zaccagnini tracollo per i dorotei

Ai morotei si sono uniti le sinistre e alcuni seguaci di Rumor e Colombo - L'intervento del compagno Sicolo. E' necessario far cadere la preclusione verso il PCI

Il grosso del partito dunque si è diviso fra queste due liste, che nel corso della battaglia pregressuale non si sono risparmiate polemiche, con toni anche aspri. Il resto dei consensi è andato diviso fra le restanti 5 liste, in parte aggregate intorno a singoli personaggi, in parte residui delle passate correnti in cui il partito era ripartito.

Basilicata: un partito che non sa ancora da che parte andare

E' scomparso l'anticomunismo viscerale, è rimasto il desiderio di tornare a gestire il potere in modo arrogante - Stravaganti tesi del ministro Colombo sul mancato sviluppo del Mezzogiorno

Il nostro corrispondente POTENZA. 2. Travaglio interno, contraddizioni, hanno caratterizzato il congresso democristiano di Basilicata, svoltosi nei giorni 28 e 29 febbraio. La relazione introduttiva ha tenuto conto di quanto è accaduto in questi giorni. Hanno parlato gli esponenti delle varie correnti, dal segretario provinciale, il deputato Lillo Lammone, dal senatore Scardacione, allo stesso Colombo, presidente della Giunta regionale di Basilicata per la corrente «Amici di Colombo», dal senatore Scardacione, allo stesso Colombo, presidente della Giunta regionale di Basilicata per la corrente «Amici di Colombo», dal senatore Scardacione, allo stesso Colombo, presidente della Giunta regionale di Basilicata per la corrente «Amici di Colombo».

SAN MARCO IN LAMIS

Sciopero dei braccianti contro i licenziamenti

La nuova sezione del PCI inaugurata a Fiumedinisi. I braccianti agricoli di San Marco in Lamis sono scesi in lotta per difendere il loro posto di lavoro. Hanno detto no ai licenziamenti di trenta braccianti della cooperativa di lavoro di San Marco in Lamis. I 30 braccianti minacciati del posto di lavoro hanno sollecitato il Comune e le altre autorità interessate, a fare in modo che si mettano subito in cantiere opere di rimboscamento forestale salvaguardando il patrimonio turistico.

MESSINA. 2

Una nuova sezione del partito è stata inaugurata, nei giorni scorsi, a Fiumedinisi (Messina). La calorosa manifestazione, che si è svolta in coincidenza con l'apertura della nuova sede, ha visto la presenza di numerosi compagni e di delegazioni del PSI e della DC. Per la Federazione comunista di Messina erano presenti i compagni Alfredo Bisman, deputato nazionale, e Giuseppe Messina, della segreteria.

Si è spento, a 55 anni, il compagno Antonio Larocca

È morto il sindaco di Badolato

Dalla nostra redazione CATANZARO. 2. Si è spento questa mattina a 55 anni, il compagno Antonio Larocca, esemplare figura di dirigente e di amministratore del nostro partito, che in questi ultimi anni, dal '70 ad oggi, pur rimanendo ferreamente impegnato nell'attività del nostro partito a livello federale, ha ricoperto con esemplarità la carica di sindaco dell'amministrazione comunale di Badolato, un grosso centro del basso Jonio calabrese.

SICILIA - L'appello dei vecchi «padrini»

Una strada sbarrata

Poco, oltre alla registrazione dei rapporti di forza interni, è uscito dal congresso regionale democristiano tenuto nei giorni scorsi a Palermo. Ma quel poco ha problemi politici che la DC dal patto di fine legislatura e della «questione comunista», in politica di «cooperatività di molti dei «big» siciliani, le resistenze, ma o «non riesce» che non riesce a trovare una soluzione politica che non sia un compromesso storico. Per quanto il segretario regionale, Sicolo, ha dovuto confessare di non vedere che la DC siciliana non improvvisamente scomparsa il clientelismo, lo spirito di gruppo e la «libertà di struttura elettorale» di un partito ancora invecchiato fino al collo nel sistema delle fazioni, delle clientele, che alla base, non solo della degenerazione interna dello scudo crociato, ma anche dei mali della Regione e del paese.